

Biblioteca Casanatense

<<http://www.casanatense.it/>>

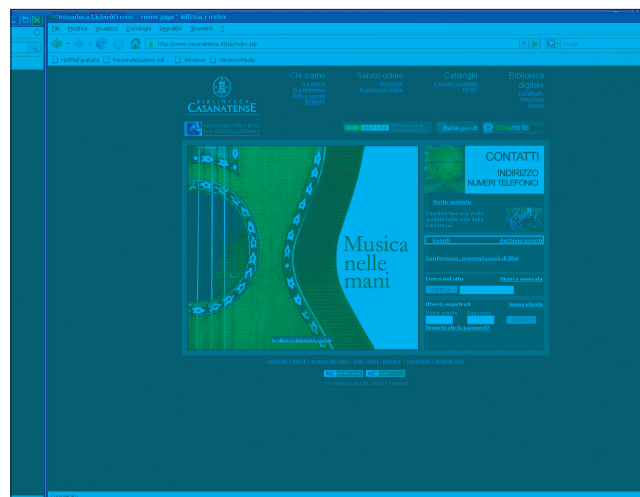
La Biblioteca Casanatense, istituto del Ministero per i beni e le attività culturali, ha un sito firmato. La pagina principale si presenta con fondo nero e scritte bianche o blu, ma soprattutto con una bella immagine al centro, mentre i quattro riquadri sulla destra hanno una grafica meno elegante, per il font un po' usuale e i bordi grigi e bianchi, un po' ingombranti.

Sotto il logo della Biblioteca si trova quello del Ministero e sulla destra in alto quattro menu, ciascuno con l'indice delle pagine contenute in chiaro: "Chi siamo", "Servizi online", "Cataloghi" e "Biblioteca digitale". Seguono tre marchi: il primo contiene il numero verde sugli eventi del Ministero, contenente un collegamento che però al momento non è funzionante, poi il marchio collegato al sito Italia.gov.it (www.italia.gov.it) e infine il marchio collegato al sito del governo italiano.

L'immagine centrale contiene l'accesso a un editoriale, dedicato a *Lo scienziato tipografo: Ippolito Salviani e le edizioni casanatensi delle sue opere*. Questo editoriale ha una prima pagina con una sintetica bibliografia del personaggio illustrata da un ritratto probabilmente coevo, ma purtroppo privo di didascalia; la pagina successiva, anche questa illustrata, è dedicata all'attività tipografica e da qui si può scaricare l'elenco delle edizioni di Salviani possedute dalla Biblioteca, oppure accedere alla gal-

leria di immagini, che è anche la successiva ed ultima pagina. Un archivio degli editoriali permette di capire che, all'incirca ogni due mesi, l'editoriale in prima pagina cambia e con esso l'illustrazione centrale: nell'archivio si possono consultare tutte le copertine e accedere a tutti gli editoriali precedenti, elencati in ordine cronologico inverso, con titolo e data. Gli editoriali, di varia lunghezza, sono firmati e a volte le illustrazioni del testo sono poi riportate su una pagina ripilogativa, completa di informazioni sulla loro provenienza. A dimostrazione della vivacità di questo sito, durante la nostra analisi abbiamo visto l'editoriale rinnovato, e con esso la prima pagina: infatti il nuovo tema scelto è *Musica nelle mani: appunti per un'esposizione di chitarre storiche nella Biblioteca Casanatense, in occasione della mostra di chitarre storiche della Collezione Frignani*. Questo nuovo editoriale, composto di due pagine, è dedicato a presentare la mostra ed il collezionista che l'ha curata.

All'interno del menu "Chi siamo", troviamo la storia della Biblioteca, istituita dai padri domenicani e aperta nel 1701. La pagina è completa di riferimenti bibliografici. Da qui si raggiungono pagine di approfondimento sulla vita dei personaggi che hanno avuto un ruolo fondamentale per il suo sviluppo e un video, che però non risulta raggiungibile. Alla pagina sulla storia



segue quella sul patrimonio, composto di circa 350.000 volumi dislocati tra l'altro nell'antico salone monumentale. Vi si legge una sintetica descrizione delle importanti collezioni storiche e delle loro consistenze, non priva di un cenno alla raccolta di banche dati su cd-rom disponibile per la consultazione da tutte le postazioni in sede e un collegamento alla pagina che ne elenca i titoli. Seguono i collegamenti alle pagine per gli approfondimenti sulle varie tipologie documentarie, all'interno delle quali si trovano ulteriori riferimenti bibliografici e collegamenti a cataloghi speciali, bibliografie, censimenti, collezioni digitali. Dello stesso menu fa parte anche la pagina sulle informazioni e servizi, che presenta per primo l'orario e poi la possibilità di scegliere tra informazioni bibliografiche, distribuzione, sale di lettura e postazioni internet, prestito, servizi aggiuntivi, staff – contenente i contatti – e URP, ufficio dedicato alla comunicazione esterna e interna della Biblioteca. L'ultimo collegamento di questo menu conduce alle attività, che troviamo sulla pagina principale già collegate anche al centro dagli eventi e dalle conferenze, presen-

tazioni di libri e concerti. Qui si trovano gli annunci dei prossimi appuntamenti, i progetti in corso di sviluppo, l'archivio delle mostre e delle pubblicazioni.

Il menu dei servizi online offre due opzioni, quella delle richieste e quella dell'assistenza online. Le richieste possono essere inoltrate per prenotare la consultazione di manoscritti e rari, per chiedere un libro da ritirare in prestito, per richiedere fotografie e fotocopie, per prenotare una visita guidata, per chiedere al bibliotecario informazioni bibliografiche, o chiarimenti sul patrimonio. Prima di poter inoltrare richieste, occorre aver effettuato la registrazione, che prevede l'invio, tramite la compilazione di un modulo, di alcuni dati fondamentali, come il nome e cognome. La risposta è prevista entro i tre giorni lavorativi, trascorsi i quali si consiglia di mettersi in contatto per posta elettronica o telefono, considerando che possono esservi stati problemi tecnici. Il servizio di assistenza online invece si orienta decisamente verso tecnologie innovative. Infatti la preferenza è assegnata a Skype, da utilizzare per chat o chiamata telefonica. Il servizio è sperimen-

tale e prevede comunque l'uso di alternative, come la *form* e la posta elettronica.

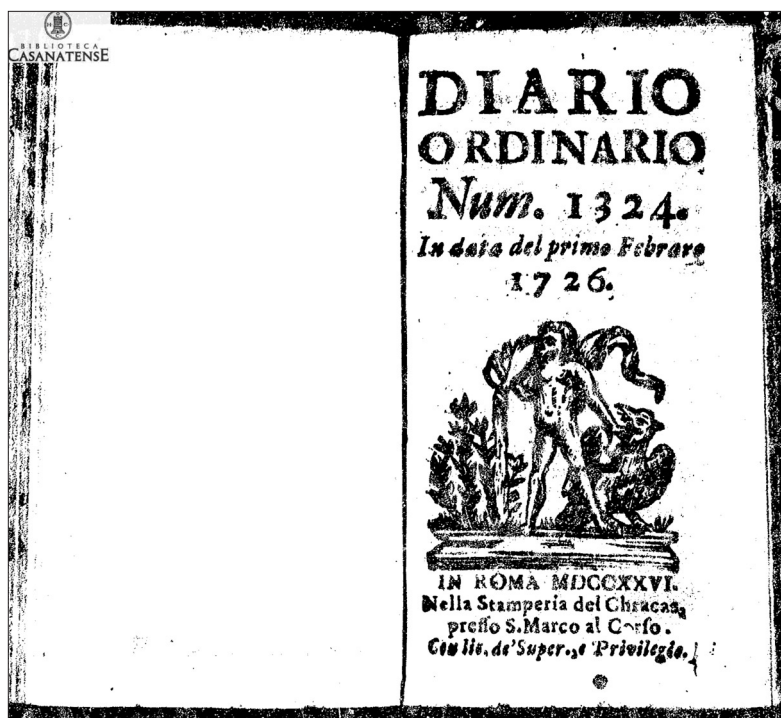
Su questo servizio, che si presume, al pari dell'altro, rivolto a dare informazioni bibliografiche sul patrimonio, la pagina non fornisce informazioni su orari, tempi di risposta, tipo di assistenza che è possibile aspettarsi.

Il menu dedicato ai cataloghi presenta separatamente una pagina dedicata ai cataloghi e una agli OPAC. La prima elenca tutti gli strumenti di ricerca di cui la Biblioteca si è dotata nel tempo. Alcuni cataloghi storici, dei quali vengono date ampie informazioni corredate anche di collegamenti ad ul-

teriori approfondimenti, sono ora anche digitalizzati e quindi accessibili in rete. Una importante novità è costituita dall'OPAC della Casanatense: qui si possono consultare non solamente i medesimi dati catalografici presenti in SBN, ma anche il catalogo degli stemmi, il catalogo del materiale fotografico, la bibliografia dei manoscritti, la bibliografia araldica, il catalogo dei manoscritti. La pagina dedicata agli OPAC invece propone gli accessi non solo all'OPAC della Biblioteca, ma anche a tutti quelli ai quali essa partecipa, a cominciare dall'Indice e fino all'OPAC del Polo delle Biblioteche pubbliche statali di Roma.

L'ultimo menu, "Biblioteca digitale", comprende le pagine dedicate ai cataloghi, alle miniature e al "Cracas".

Qui troviamo i cataloghi che sono stati digitalizzati nell'ambito del progetto della Biblioteca Digitale Italiana, il col-



Frontespizio di un numero del giornale romano noto come "Cracas" che si stampava nel Settecento. La Biblioteca Casanatense ne ha digitalizzato 260 volumi, disponibili online

legamento all'accesso e una sintetica descrizione di ciascuno.

"Miniature" è una banca dati di immagini di manoscritti miniati e illustrati che permette di ricercare, visualizzare, ingrandire e quindi studiare nei dettagli 16.000 immagini, sia in media che in alta risoluzione. Oltre all'introduzione, questo catalogo è corredato di un elenco dei manoscritti con il numero di miniature digitalizzate da essi provenienti. Attraverso la segnatura di ogni manoscritto è possibile visualizzarne l'insieme in piccolo formato. Il "Cracas" (o "Diario di Roma", o "Diario d'Ungheria") è il giornale che comparve nel 1716, inizialmente dedicato alle notizie di guerra e poi diventato il giornale più importante di Roma. Digitalizzato in formato pdf, è sfogliabile pagina per pagina a partire dalla scelta dell'anno, del fascicolo e della pagina voluta.

La navigazione è accompagnata dalla possibilità di ricerca nel sito ed anche di ricerca avanzata, con varie opzioni selezionabili. Nella colonna destra, le pagine riportano i riferimenti di posta elettronica e telefono per ottenere informazioni di approfondimento di pertinenza delle varie pagine e il collegamento al documento in formato pdf contenente la *Carta dei servizi* della Casanatense. Di norma vi si trovano anche le firme del loro curatore e la data di creazione ed aggiornamento, oltre alla selezione della lingua inglese che, quando presente, conduce alla traduzione integrale del testo della pagina. Al piede delle pagine, vari link di diversa importanza. Qui per esempio è collocato l'accesso ad una pagina di FAQ, che potrebbe avere utilmente una posizione di maggiore evidenza, e ad una pagina dedicata a link utili, di varia natu-

ra. Anche l'accesso al sito in lingua inglese potrebbe avere una dislocazione di maggiore valorizzazione sulla pagina principale. La dichiarazione sul copyright, la privacy, i contatti, lo staff e la mappa del sito sono altre pagine ben situate con accesso dal piede. Un altro servizio online che potrebbe essere situato in evidenza è la newsletter, che costituisce un'opzione nel momento in cui l'utente decida di effettuare la propria registrazione personale, necessaria a fruire dei servizi online. Il sito è complessivamente molto ben curato, con grande attenzione per l'utente remoto e per i vari tipi di interesse che esso possa ave-

re: conoscere la Biblioteca e i suoi tesori, fruire per quanto possibile del suo patrimonio a distanza. Le pagine sono gradevolmente ed ampiamente illustrate e questo è un aspetto ulteriore che dimostra la duplice attenzione al pubblico specialista, ma anche al visitatore semplicemente curioso. Per questo genere di pubblico la navigazione nel sito riserva non poche attenzioni e gradevoli doni, come sulla pagina dedicata al servizio di distribuzione, dove è collocata in formato pdf scaricabile *Proteggi i libri: guida alla manipolazione corretta del materiale librario*. Minimali i metadati, ma il marcatore di titolo è sempre correttamente compilato. In conclusione quindi desideriamo formulare i nostri complimenti e un augurio di buon proseguimento.

Ultima consultazione:
22 novembre 2009